



TECARTERAPIA®



Tecar®(Trasferimento Energetico Capacitivo Resistivo) è una terapia di ultima generazione che attraverso la creazione di un ampio campo elettromagnetico produce energia sottoforma di calore endogeno, il quale può essere utilizzato dalle cellule per i processi di riparazione, di eliminazione di tossine e di risposta all'inflammatione dei tessuti. Pertanto stimolando l'energia dall'interno dei tessuti biologici attiva i naturali processi riparativi e antinfiammatori.

A differenza di altre terapie presenti sul mercato, Tecar® è l'unica in grado di stimolare energia proveniente dall'interno del corpo. Nella zona di terapia si avrà un flusso di cariche con attivazione metabolica ed effetto termico endogeno. La peculiarità di Tecar® sta inoltre nella possibilità di condensare e concentrare tali cariche, in maniera tridimensionale nei tessuti che ci interessano (osso, articolazioni, muscoli, tendini ecc) .

Gli effetti sono un aumento dell'attività metabolica con aumento della produzione di ATP con riduzione dei tempi nei processi di riparazione, un aumento della circolazione ematica e del drenaggio linfatico con conseguente aumento dell'ossigenazione dei tessuti e del riassorbimento degli edemi.



La Tecarterapia® risulta essere una metodica particolarmente efficace nel trattamento di tutte le patologie muscolari ed osteoarticolari acute e croniche ed a carico della colonna vertebrale. Già in prima seduta si avverte una notevole riduzione o abolizione del sintomo doloroso.

Tecar® può essere usata anche in presenza di mezzi di sintesi (protesi d'anca, ginocchio, spalla, infibuli, placche metalliche)cosa non possibile ad altre terapie fisiche che causano un surriscaldamento delle strutture protesiche.

Occorre ricordarsi inoltre che l'efficacia della terapia Tecar® è direttamente collegata alla tecnica dell'operatore oltre che alla tecnologia dell'apparecchio.

La durata media di una prestazione è di 20 minuti per un ciclo che va dalle 6 alle 10 sedute.

Indicazioni

- Tendiniti e tendinosi (achilleo, rotulea, bicipitale ecc)
- Lesioni muscolari acute e croniche (contratture, stiramenti e strappi)
- Artropatie (coxalgie, coxartrosi, gonalgie, gonartrosi ecc)
- Lombalgie e lombosciatalgie
- Cervicalgie e cervicobrachialgie
- Epicondiliti ed epitrocleiti
- Sindrome del tunnel carpale
- Traumi distorsivi acuti e cronici
- Postumi di fratture
- Sindromi dolorose acute e croniche
- Algodistrofie
- Patologie della cuffia dei rotatori
- Fasciti plantari
- Metatarsalgie
- Linfedemi
- Programmi riabilitativi post chirurgici
- Cellulite



Controindicazioni

Donne in gravidanza e portatori dei pacemaker

Tecar® nello sport

Tecar® è altamente usata nell'ambito dello sport professionistico per ridurre e prevenire traumi e per velocizzare i processi di guarigione post traumatici.

Tecar® in Medicina Estetica e Flebolinfologia

Grazie alla capacità di riattivare i sistemi linfatici e circolatori, Tecar® consente di ottenere rapidi ed efficaci risultati anche in campo estetico e nelle patologie flebolinfologiche. Tecar® risulta particolarmente efficace nella cura della cellulite dove, grazie all'aumento del flusso ematico e quindi alla maggior richiesta locale di ossigeno, si ottiene un aumento del metabolismo. L'incremento della temperatura genera inoltre la riattivazione del metabolismo dei grassi.

N.B.:TECAR® è un marchio registrato e l'unica TECAR® è marcata UNIBELL®

SCENAR TERAPIA

SCENAR (Self-Controlled Energy Adaptive Regulation) è una tecnologia sviluppata in Russia circa 25 anni fa da una équipe di medici e scienziati allo scopo di fornire agli astronauti uno strumento atto alla cura ed all'innalzamento delle difese immunitarie, non potendo assumere farmaci durante le missioni. SCENAR si definisce un Neuroregolatore Interattivo che, leggendo i valori di impedenza della cute (resistenza al passaggio della corrente) e trasmettendo impulsi elettrici a bassissime frequenze bipolari e bifasiche, mediante uno speciale algoritmo, risulta in grado di interagire con l'organismo.

A livello Diagnostico, SCENAR è in grado di individuare con estrema precisione la zona da trattare che spesso non corrisponde alla zona sintomatica

A livello Riabilitativo, SCENAR leggendo l'impedenza ed interagendo con il Sistema Nervoso, invia un segnale di compensazione quindi, rilegge l'impedenza ed invia un nuovo segnale e così via.

SCENAR, a differenza di altre apparecchiature elettromedicali in cui è il corpo a doversi adeguare all'impulso prefissato con l'apparecchio per tutta la durata del trattamento, adegua l'impulso alla richiesta del corpo. Un trattamento ha durata da 10 a 20 minuti ed alcune volte è sufficiente un trattamento per risolvere il problema

Indicazioni

- Tendiniti e tendinosi
- Lesioni muscolari acute e croniche
- Artropatie
- Lombalgie e lombosciatalgie
- Cervicalgie e cervicobrachialgie
- Epicondiliti ed epitrocleiti
- Traumi distorsivi acuti e cronici
- Sindromi dolorose acute e croniche
- Algodistrofie
- Patologie della cuffia dei rotatori
- Fasciti plantari
- Metatarsalgie
- Edemi
- Problematiche neurologiche
- Problematiche urologiche
- Problematiche ginecologiche



Controindicazioni

Quelle comuni a tutte le elettroterapia: **Donne in gravidanza e portatori di pacemaker**

LASER AD ALTA POTENZA

(Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation) ovvero amplificazione luminosa provocata dall'emissione stimolata di radiazioni elettromagnetiche che determina effetti biologici positivi a carico dei distretti muscolo-scheletrici. Mediante l'emissione di un fascio di luce monocromatica e concentrata induce variazioni fotochimiche e fotobiologiche sulle cellule dei tessuti. L'energia prodotta da questo apparecchio viene utilizzata dalle cellule per accelerare il recupero e per eliminare le tossine nocive prodotte durante l'infiammazione. Viene utilizzato per i processi infiammatori dolorosi a carico dei muscoli e delle articolazioni sia in fase post-acuta, che in fase cronica. In particolare la radiazione laser penetra i tessuti e provoca delle reazioni biochimiche:

- Vasodilatazione: aumento del calore locale, stimolazione neuro vegetativa con effetti antiflogistici, antiedema, eutrofici e stimolanti per il tessuto cellulare.
- Stimolazione metabolica: aumento delle richieste metaboliche cellulari, con velocizzazione nella riduzione degli edemi e attivazione per il ricambio cellulare.
- Aumento del drenaggio linfatico.

Il LASER viene utilizzato per aumentare gli effetti antalgici, antinfiammatori e biostimolanti. L'azione antalgica si realizza mediante la liberazione di endorfine e l'innalzamento della soglia di eccitazione delle terminazioni nervose dolorifiche. La laserterapia è indolore e non è invasiva.

Indicazioni

- artrosi
- artriti
- neuriti
- tendiniti e tenosinoviti
- borsiti
- fasciti plantari
- metatarsalgie
- stiramenti e strappi muscolari
- postumi traumi distorsivi e contusivi
- epicondiliti e epitrocleiti
- gonalgie
- sciatalgie
- lombalgie

Controindicazioni

Il Laser è controindicato nei casi di gravidanza, epilessia e neoplasie



TENS

TENS (Transcutaneous Electrical Nerve Stimulation) ha finalità analgesico-antalgiche di estrema efficacia, offrendo un positivo aiuto in molte patologie osteo-mio-articolari, dei tendinee, legamentose e neuronali.

La stimolazione per via trans-cutanea è la tecnica elettroterapica più utilizzata negli ultimi anni: agendo a livello dei nervi periferici, riesce ad ottenere una sensibile diminuzione della sintomatologia dolorosa.

La TENS utilizza il concetto del GATE-CONTROL, secondo il quale mediante la stimolazione dei meccanocettori, avviene una inibizione dei nocicettori e quindi la conduzione degli stimoli dolorifici. Senza l'utilizzo di farmaci, si crea un effetto analgesico.

Indicazioni

- Dolori radicolari e nevralgici
- Dolori acuti e cronici
- Artrite reumatoide
- Artralgie e mialgie localizzate
- Dolore del moncone di amputazione

Controindicazioni

Donne in gravidanza, portatori di pacemaker, ferite, piaghe, alterazione della sensibilità

FREMS (Lorenz)

FREMS™ () è una stimolazione elettrica di nuova generazione costituita da segnali elettrici biocompatibili generati da neuro stimolatori computerizzati e somministrati attraverso elettrodi transcutanei. I segnali FREMS™ sono biocompatibili in quanto, a differenza dei tradizionali elettrostimolatori sono simultaneamente modulati in frequenza, ampiezza e durata.

Tale stimolazione elettrica assicura un rapido effetto **antalgico su pazienti con radicolopatie acute e croniche**, attraverso un'azione di neo-angiogenesi promuovendo il rilascio e la sintesi di VEGF ed altri fattori di crescita.

EFFETTI BENEFICI:

- Riduzione del dolore nel tempo
- Aumento della vascolarizzazione nell'area trattata
- Riparazione tessuti lesi

La durata di una seduta dura circa 20-30 minuti, a seconda della patologia e della fase del trattamento stesso. Il programma specifico di trattamento e il numero delle sedute sono stabili dal medico secondo protocolli standardizzati.

Durante la seduta di trattamento il paziente percepisce una leggera “vibrazione” che varia continuamente (multi modulazione del segnale).

FREMS™ già in prima seduta agisce per ridurre il dolore, attraverso la riduzione della infiammazione e la vascolarizzazione dei tessuti danneggiati. Queste azioni sono utili per trattare traumi in stato acuto ma anche artrosi ed artriti.

Infatti nelle patologie muscolari può essere utilizzato immediatamente dopo il trauma, permettendo di trattare semplici contratture e lesioni muscolari ottenendo risultati immediati nella riduzione dell'edema e nella riparazione delle fibre lesionate evitando la formazione di tessuto cicatriziale.

Indicazioni

- Dolori radicolari e nevralgici (cervicobrachialgia, lombosciatalgia, sindrome del tunnel carpale, sindrome miofasciale)
- Artropatie
- Patologie muscolari (contratture, lesioni)
- Patologie tendinee

Controindicazioni

Donne in gravidanza, portatori di pacemaker o altri stimolatori impiantati, tumori, precedenti eventi per epilessia o altre forme convulsive.



E.V.M.

(Energia Vibratoria Muscolare) è una terapia che agisce attraverso le emissioni di **specifiche frequenze acustiche** sugli aspetti del controllo **neuromotorio**, dando così informazioni al **muscolo** di svilupparsi, sia come **performance** che come **tono**, risultando utile nel recupero muscolare.

Gli effetti terapeutici sono rapidi ed efficaci, poiché agisce sia sulla massa che sulla giusta sequenza di attivazione dei fusi neuromuscolari.

L'energia vibratoria è un'indispensabile strumento per il recupero della giusta funzione muscolare. Grazie alla molteplicità delle frequenze di applicazione, l'energia meccanica vibratoria risulta efficace sia per riacquisire un corretto tonotrofismo muscolare (es. dopo una lunga immobilizzazione di un arto, o di un distretto, ad esempio dopo fratture o lunga degenza ospedaliera o anziani) che per risolvere contratture muscolari molto spesso causa di intensi dolori (es. lombalgie, cervicalgie). È uno strumento rivolto sia a persone giovani, che più spesso presentano sintomatologie acute, che a meno giovani con patologie cronicizzate.

Controindicazioni:

Donne in gravidanza, portatori di pace maker, cardiopatici scompensati o con angina instabile; zone sedi di flebite o flogosi clinicamente apprezzabile, dermatite o dermo-ipodermite

ONDE D'URTO

La terapia con onde d'urto è chiamata anche ESWT (dall'inglese: Extracorporeal Shock Wave Therapy) ed è una energia meccanica non invasiva che va a stimolare tessuti bloccati nel processo riparativo. Sono utilissime in fase infiammatoria cronica, ma ancora di più in fase acuta. La loro applicazione riguarda tutti i processi infiammatori articolari (es. sindrome cuffia dei rotatori, infiammazione del tendine d'Achille, fasciti plantari, spine calcaneari) ma anche patologie a carico dell'osso che nessun altro strumento non chirurgico riesce a trattare come difetti di consolidazione delle fratture e pseudoartrosi ossee. L'applicazione di questa terapia comporta tempi relativamente modesti e si esegue in poche sedute.

La Terapia con onde d'urto è indicata:

- a livello del **passaggio osteo-tendineo**,
- a livello delle **calcificazioni intramuscolari**,
- a livello delle **discontinuità ossee nelle patologie di mancata saldatura dei monconi ossei**.

La traduzione pratica si è quindi rivelata in tre specifici ambiti di intervento:

- a) nel ripristino dei **processi di riparazione ossea** ove si registri un ritardo di consolidazione o una evidente pseudoartrosi;
- b) nel caso di **esiti fibrotici e/o calcifici delle lesioni muscolari**, quali strappi e lesioni da schiacciamento o da taglio; in tutte quelle situazioni in cui si verifica un versamento ematico è facile la formazione di raccolte intramuscolari che possono organizzarsi e risolversi con un residuo cicatriziale e/o calcifico di difficile trattamento. Possono verificarsi anche in assenza di lesioni dirette ma in associazione a patologie neurologiche e in particolare nei comi. In questi casi ad essere maggiormente colpite sono le formazioni paraarticolari dell'anca e del gomito.
- c) nelle **patologie tendinee o nelle patologie da sovraccarico**, in particolare nelle tendinopatie croniche resistenti ad altre terapie, come nelle **epicondiliti (tennis elbow)**, nelle **tendinopatie dell'achilleo e del rotuleo**, nella **tendinopatia calcifica di spalla**, nelle **fasciti plantari associate o meno a spina calcaneare**, nella **trocanterite**, nella **tendinopatia della zampa d'oca**; l'effetto sulle infiammazioni acute appare meno clamoroso. Le onde d'urto sono utilizzate con successo anche nel trattamento dei **processi calcifici muscolari e tendinei**. In questi casi si registra spesso un netto miglioramento nella mobilità cui non corrisponde analogo modificazione del quadro radiografico che si modifica solo molto più tardi.

Altre applicazioni

Le risposte positive ottenute nel trattamento dei tessuti tendinei hanno indotto l'uso delle onde d'urto anche nel trattamento delle **fibrotizzazioni delle fasce e dei tendini** come nel caso delle **rigidità posttraumatiche o nel morbo di Dupuytren**. Per analogia l'uso delle onde d'urto si è diffuso ad altre branche mediche, infatti in andrologia è stato proposto e si sono ottenuti buoni risultati nel trattamento dell' **Ipertrofia Penis Plastica**; in odontoiatria è stata proposta nell'**implantologia**.

Indicazioni

- Processi infiammatori articolari (sindrome cuffia dei rotatori, tendine di Achille, fasciti plantari, spine calcaneari)
- Patologie dell'osso (difetti di consolidazione delle fratture e pseudoartrosi)

Controindicazioni

ASSOLUTE: Infezioni ossee, cartilagini di accrescimento (bambini), disordini della coagulazione (paz in terapia con anticoagulanti o affetti da coagulopatie)

RELATIVE: Donne in gravidanza, portatori di pace maker, neoplasie, cardiopatie gravi, infiltrazioni cortisoniche recenti; tessuti nervosi e vascolari (NO colonna vertebrale, cranio e torace).

Dolorosità

Va tenuta presente la possibilità che la terapia possa risultare dolorosa e quindi spiacevole per il paziente; infatti quando l'onda d'urto va a colpire la zona da trattare può giungere a impattare la porzione superficiale dell'osso. Questa porzione "corticale" dell'osso è particolarmente ricca di recettori e sensibile alla stimolazione pressoria. E' inevitabile la sua sollecitazione quando si va a trattare una sofferenza tendinea molto prossima ai capi ossei o quando si vuole trattare una sofferenza al suo passaggio osteo-tendineo. **Nella maggior parte dei casi anche questa sensazione dolorosa, seppur fastidiosa, è ben tollerata.**

ULTRASUONI

L'Ultrasuono una terapia strumentale che utilizza, a scopo curativo, vibrazioni acustiche ad alta frequenza . Interponendo uno strato di gel o immergendo la testina nell'acqua, gli ultrasuoni prodotti determinano nei tessuti micro massaggi profondi e variazioni di pressione che inducono effetti meccanici, termici, fisico-chimici ed antalgici.

Questi effetti provocano a livello tissutale un aumento della microcircolazione, della temperatura, una stimolazione chimica locale e una disgregazione dei legami cellulari delle strutture raggiunte.

La profondità d'azione può arrivare fino a 5 cm,

Indicazioni

- Calcificazioni
- Aderenze e cicatrici
- Strappi e stiramenti in fase cronica
- Epicondilitis e epitrocleiti
- Tendinite
- Fascite plantare
- Condropatie
- Artrosi

Controindicazioni

Donne in gravidanza, portatori di pacemaker, età giovanile, lesioni muscolari ed ossee in fase acuta, mezzi di sintesi in situ



IONOFORESI

La ionoforesi è una metodica che utilizza corrente continua per veicolare all'interno dei tessuti biologici gli ioni attivi di un farmaco al fine di ottenere, in relazione al farmaco utilizzato, un'azione antalgica, antinfiammatoria, antiedemigena, miorelassante, ricalcificante e sclerolitica.

La ionoforesi è indicata nel trattamento di patologie che interessano strutture non profonde e prive di abbondante rivestimento di tessuto muscolare e adiposo. E' particolarmente efficace nelle patologie delle strutture articolari e periarticolari superficiali

Indicazioni

- artrosi
- artrite
- mialgie
- tendinopatie
- cervicalgie
- lombalgie

Controindicazioni

Pace-maker, mezzi di sintesi metallici, lesioni cutanee, epilessia, alterazione sensibilità cutanea

MAGNETOTERAPIA

La magnetoterapia utilizza impulsi elettromagnetici a bassa frequenza che, attraverso la creazione di un campo magnetico, accelerano i processi biologici di riparazione ossea e di recupero da una sintomatologia dolorosa. È ampiamente utilizzato dopo eventi fratturativi, soprattutto in caso di deficit di consolidazione, e in associazione ad altri mezzi fisici nei quadri dolorosi della colonna vertebrale e delle articolazioni .

Indicazioni

- fratture recenti o ritardo di consolidazione
- osteoporosi
- morbo di Sudeck
- pseudoartrosi
- artropatie di natura infiammatoria e degenerativa
- edemi

Controindicazioni

Donne in gravidanza, portatori di pacemaker, mezzi di sintesi ,neoplasia, diabete giovanile, micosi

ELETTROSTIMOLAZIONE

Si tratta di correnti che in funzione della forma d'onda inducono l'eccitazione e quindi la contrazione muscolare

Indicazioni

- ipotrofia muscolare da non uso o post chirurgiche
- muscolo parzialmente innervato
- muscolo denervato

Controindicazioni

Donne in gravidanza, portatori di pace maker, patologie cardiache, ipertensione, tumori, epilessia, lesioni muscolari, placche e viti in situ, ferite, escoriazioni zona di terapia



RADAR

Il Radar (Radio Detecting And Rading) è una terapia fisica che attraverso la generazione di onde elettromagnetiche, induce a produrre calore determinato dalle oscillazioni delle particelle dei tessuti

Indicazioni

- Artrosi
- Tendinosi
- contratture muscolari antalgiche
- algie post-traumatiche

Controindicazioni

Donne in gravidanza, portatori di pace maker, neoplasie, emorragie, vene varicose, flebiti, sintesi metalliche, alterazione sensibilità locale



PEDANA PROPRIOCETTIVA

La pedana propriocettiva computerizzata è un'innovativa tecnologia di recupero per la corretta funzionalità delle articolazioni dell'arto inferiore (caviglia, ginocchio, anca). Tramite l'ausilio visivo ed il controllo computerizzato dei movimenti educa alla corretta posizione e movimento delle articolazioni, in modo tale da accelerare ed ottimizzare la ripresa.

L'esercizio propriocettivo migliora in controllo, la coordinazione articolare e l'equilibrio risultando uno strumento importante, oltre che per la ripresa sportiva, per la **prevenzione dei traumi sportivi** (ginocchio e caviglia) e **delle cadute dell'anziano**.

È usata principalmente dopo traumi alle caviglie, alle ginocchia, dopo lesioni neurologiche (es. ictus) con deficit dell'arto inferiore o del controllo del tronco.

Indicazioni

- Traumi delle caviglie
- Traumi del ginocchio
- Nella riabilitazione post-intervento chirurgico (leg. crociati, caviglia)
- Dopo lesioni neurologiche (es. ictus) con deficit dell'arto inferiore o del controllo del tronco

Controindicazioni

Donne in gravidanza, gravi disturbi vestibolari dell'equilibrio.



INFRAROSSI

È uno strumento, che tramite la produzione esterna di calore, permette di decontrarre i muscoli e prepararli ad una terapia manuale di rilassamento (es. massaggio). Risulta molto utile nei quadri dolorosi di contrattura muscolare, soprattutto cronicizzata (es. cervicalgie, lombalgie croniche).

IPERtermIA

L'ipertermia è un collaudato strumento per il recupero articolare nei quadri infiammatori a carico di tendini e fasce muscolari. Sfrutta il calore prodotto da un campo elettromagnetico per favorire il circolo venoso, l'eliminazione di tossine, e il recupero cellulare. Molto efficace è risultata l'applicazione nelle patologie infiammatorie di spalle (es. sindrome della cuffia dei rotatori), ginocchia (es. infiammazione tendine rotuleo), caviglie (es. infiammazione tendine d'Achille) e colonna vertebrale (es. lombalgie).

RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA

La riabilitazione motoria e neuromotoria è rappresentata da un insieme di tecniche manuali fisioterapiche attuate per il recupero di deficit funzionali.

È applicata per il recupero post-operatorio ortopedico (es. protesi articolari, dopo eventi fratturativi o chirurgici sulle articolazioni etc.) oppure dopo eventi a carattere neurologico (es. ictus, neuropatie periferiche, Morbo di Parkinson etc.).

La Riabilitazione neuro-motoria è strumento indispensabile per il completo recupero dopo eventi infiammatori a carico delle articolazioni e per la ripresa del corretto tonotrofismo muscolare.

GINNASTICA POSTURALE ED INDIVIDUALE

La ginnastica posturale individuale è una tecnica fisioterapica di riabilitazione che, associando una corretta postura e respirazione, permette di allungare e decontrarre i fasci muscolari, migliorando la sintomatologia dolorosa e il persistere di scorrette posture antalgiche. È efficace nei problemi di scoliosi, e nei quadri dolorosi a carico della colonna vertebrale.

MOBILIZZAZIONI VERTEBRALI

Le mobilizzazione vertebrale è una tecnica manuale fisioterapica per il corretto recupero dell'articolari e del movimento dei singoli segmenti vertebrali. Tali segmenti incorrono, spesso, in processi infiammatori, che scatenano sindromi dolorose quali lombalgie, dorsalgie, cervicalgie, le quali con il tempo, se non trattate, si cronicizzano. Le mobilizzazioni, quando è possibile effettuarle, possono essere associate ad una efficace terapia fisica.